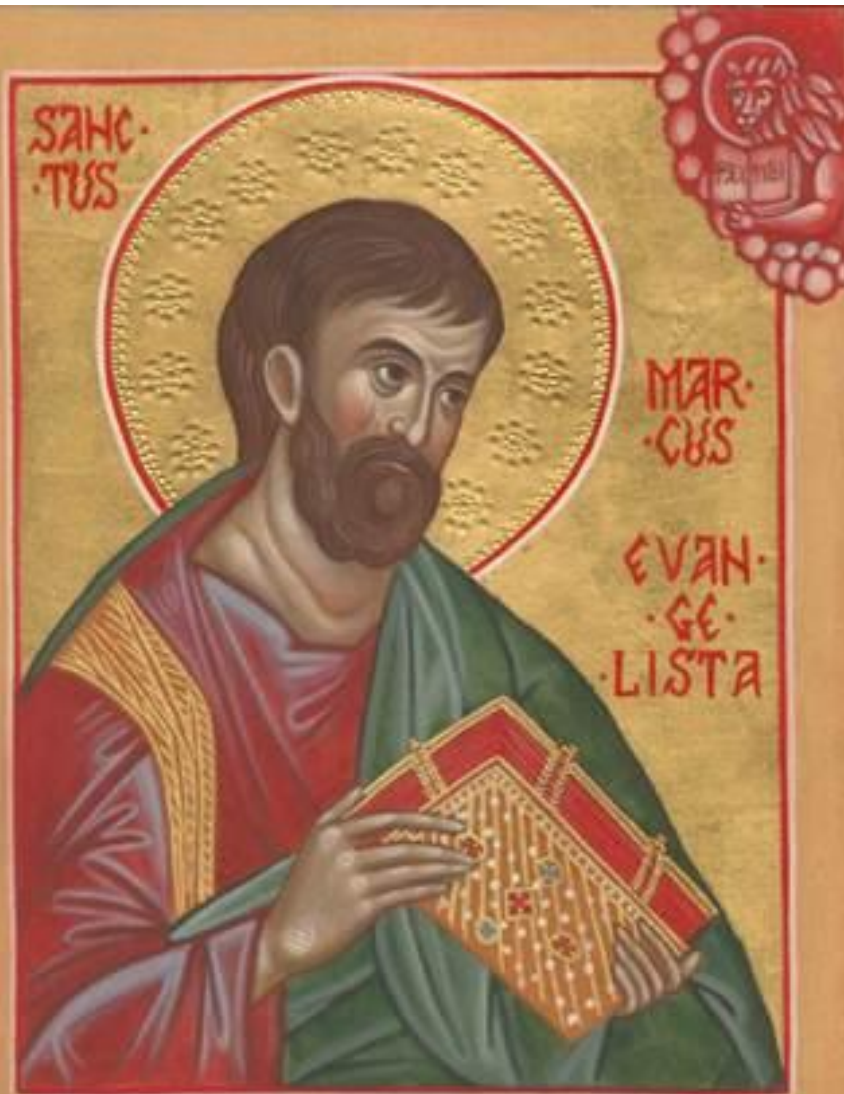


# CORSO NUOVI MINISTRI STRAORDINARI COMUNIONE

Anno B  
2018



**STAT** STUDIO TEOLOGICO  
ACCADEMICO TRENTO



**SDFT** SCUOLA DIOCESANA  
FORMAZIONE TEOLOGICA

**1. COMUNITA' E MINISTERI**

**2. MINISTERO DELLA COMUNIONE  
per i sani e per gli infermi**

**3. RITO DELLA COMUNIONE  
PRINCIPI E REGOLE**

**4. L'ISTITUZIONE DEI MSC**

# I. COMUNITA' e MINISTERI



- **Necessità della Parrocchia:**  
*nessun uomo è un'isola.*  
Non solo non si può crescere,  
ma non si può vivere da cristiani  
senza una comunità.
- La Parrocchia è un Corpo  
costituito da membra vive:  
i battezzati.  
I **ministeri** sono doni affidati  
per il bene della Comunità.

Vi invito a portare avanti la vostra esperienza apostolica radicati in **parrocchia**, “che non è una struttura caduca” - avete capito bene? La parrocchia non è una struttura caduca! - perché “è presenza ecclesiale nel territorio, ambito di ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell’annuncio, della carità generosa, dell’adorazione e della celebrazione”  
(Esort. ap. *Evangelii Gaudium*, 28).

**Papa Francesco** all’Azione Cattolica, 30 aprile 2017.

*Parrocchia o comunità  
o assemblea liturgica*

- Non tutti i parrocchiani frequentano la Chiesa
- *Per questo **Assemblea** é termine considerato **più pertinente** di parrocchia, Chiesa, di comunità!*
- Termine abbastanza **recente**, del tempo del Concilio introdotto in Italia dai liturgisti francesi

- Assemblea lit. o comunità?

Si preferisce assemblea per **2 ragioni**:

- l'assemblea è il raduno *attuale* dei credenti, qualunque sia la loro comunità di riferimento, per celebrare il mistero di Cristo
- la *comunità* è intesa con significati troppo diversi (da gruppo a denominazione topografica e amministrativa) ed è più realtà sempre cercata (utopica) che di fatto esistente

# 1. assemblea: raduno attuale dei credenti



L'assemblea liturgica è  
il cuore della Comunità.

Culmine e fonte  
della sua vita  
e delle sue attività pastorali.

- **Significato etimologico: comunità organica**

Assemblea: dal francese “**assembleer**” = mettere insieme; dunque “messa insieme, **riunita**”.

Termine italiano corrispondente = *riunione di persone*, adunanza.

- “Assemblea” è il frutto di un movimento, del metter insieme.

Assemblea = comunità organica, strutturata

- Assemblea liturgica = assemblea convocata per un'azione liturgica

Riunita da chi?



**Il Risorto riunisce gli apostoli**

- ***Significato teologico:***  
il soggetto dell'azione liturgica
- L'assemblea è la Chiesa qui convocata (da Dio, e davanti a Dio) per un'azione liturgica.
- L'assemblea, in quanto Corpo Mistico di Cristo (Capo e Membra) è il soggetto dell'azione liturgica (SC 7)

- Assemblea mette in rilievo la natura *comunitaria* dell'azione liturgica. Le azioni liturgiche **non sono azioni private**, ma celebrazioni della Chiesa, che è Corpo mistico di Cristo.
- Assemblea: *comunità organica*  
I singoli sono interessati secondo la diversità delle vocazioni.  
(SC 26 afferma il principio di una comunità organica).

## 2. **Importanza dell'assemblea** *per la vita cristiana (cfr. S. Scrittura)*

Per comprendere l'importanza,  
anzi *la necessità* dell'assemblea  
per la vita cristiana occorre rifarsi  
a una legge generale dell'economia  
della salvezza:  
**la legge della salvezza  
in comunità.**

Per comunicare la sua vita divina al mondo, Dio ha avuto la mira di fondare una **comunità**, un **popolo**, di modo che i singoli, nel piano della salvezza, non possono né esistere nel modo da Lui voluto, né sviluppar-si che in stretta connessione, anche fisica, a questa comunità.

E' la legge *biblica* della salvezza in comunità.

# **Legge *biblica* della salvezza in comunità**

**Deut 4,10** **lahwé:** “radunami il popolo e lo farò udire loro le mie parole”

**Lc 1,17** Il Battista prepara un popolo

**Gesù** compie il disegno del Padre: non solo la salvezza di individui, ma la creazione di un popolo, che sia strumento di salvezza per tutti. La stessa unione con Cristo nessuno la raggiunge se non si inserisce nella comunità fondata da Cristo.

**Mt 23,37** Cristo è venuto per riunire i dispersi e farli entrare nel Regno di Dio

**Gv 11,52** Gesù doveva morire per riunire i figli di Dio, che erano dispersi

**S. Paolo** insiste talmente sull'aspetto comunitario che paragona la Chiesa a un **corpo**, dove i membri non solo cooperano al bene comune, ma non possono sussistere senza il loro inserimento vitale nel corpo **1Cor 12,12**

# L'Assemblea del popolo di Dio AT

Giunti ai piedi del monte Sinai Dio, 50 g. dopo Pa:

- fa convocare i figli d'Israele (Dt 4,10)
- si rende presente (Es 19,17-18)
- fa udire la sua Parola (Dt 4,12-13)
- fa alleanza. *“Voi sarete per me un regno di sacerdoti e un popolo consacrato”* (Es 19,5-6)  
Io sarò il vostro Dio.
- la convocazione culmina con l'alleanza sigillata nel sangue degli animali sacrificati da Mosè (Es 24,8 sacrificio del SANGUE).

Ormai gli Ebrei costituiscono un popolo: il popolo di Dio (Es 19-24).

Dunque ai piedi del Sinai Dio  
costituisce il suo popolo: è la **Qahal**  
Monastero S. Caterina



Questi elementi:

- convocazione,
- presenza,
- Parola,
- alleanza

si ritrovano nelle successive  
grandi assemblee nazionali e nelle  
riunioni festive d'Israele

e anche

nelle attuali celebrazioni liturgiche.

# Monte Sinai Deut. 4,10 **Qahal**



Luogo della **costituzione** del popolo d'Israele

- Grandi assemblee, dopo la prima, la **Qahal** convocata ai piedi del monte Sinai si hanno in **momenti cruciali**, decisivi e hanno segnato **la storia di Israele**:
  - as. di Giosué (1200 a.C.) a Sichem  
**Gs 24** arrivo alla terra promessa;
  - as. re **Salomone 1Re 8**dedicazione tempio;
  - as. re Ezechia (714-687a.C) **2Cr 30** rest.culto;
  - as. re Giosia (622 a.C) **2Re 23** rinnov.Alleanza;
  - as. sac Esdra(398 a.C)**Ne 8-9**nasce Giudaismo

Dopo l'esilio il **tempo** dei Giudei sarà segnato dagli *anniversari* di queste grandi assemblee del passato.



**Salomone,  
re d'Israele,  
(regno 970 -  
ca. 931 a.C.)  
successore  
del re  
Davide,  
dedica  
il Tempio**

*Mosaico  
in S. Marco,  
Venezia*

- L'AT riserva il termine Qahal (Chiesa) anche alle grandi riunioni festive che si tenevano tre volte all'anno: la Pasqua (liberazione), la Pentecoste (alleanza) e la festa delle Capanne (dono d. Torah).
- Il NT designa col termine assemblea (Chiesa) le riunioni liturgiche dei cristiani.

Queste grandi assemblee -  
convocazioni del passato  
verranno commemorate  
nel **culto** di Gerusalemme  
finché alla Pentecoste,  
anniversario di una di queste,  
si rivelerà la assemblea del  
nuovo popolo di Dio.



A Pentecoste d. NT  
avviene la  
costituzione  
del nuovo  
popolo di Dio:  
**la Chiesa**

(Mt 16,18-20).

- L'assemblea liturgica è **segno e strumento** della riunione salvifica operata da Cristo.

### 3. ***Importanza dell'assemblea nella tradizione della Chiesa***

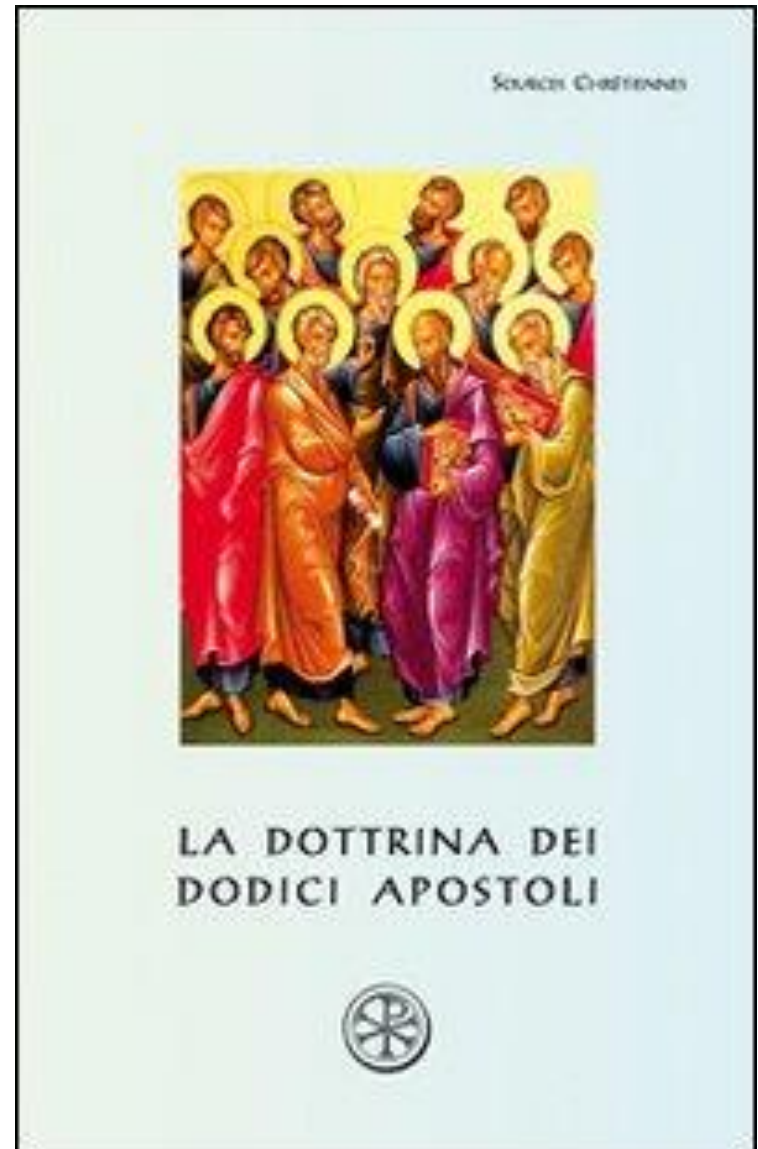
## **Testimonianze storiche:**

**Didachè** “il giorno domenicale  
*riunitevi* per spezzare il pane..”

**S. Giustino** “il giorno, detto giorno del  
sole, ha luogo la *riunione* in uno  
stesso luogo di coloro che abitano in  
città o in campagna”



La Didachè è uno scritto antichissimo, si tratta del primo testo in assoluto ...



**Martiri di Abitene:** “*sine dominico vivere non possumus*” (senza la riunione domenicale)

**Plinio il Giovane**

riferisce all'imperatore: “i cristiani hanno l'abitudine di *riunirsi* in un giorno stabilito .. per prendere del cibo che, checché se ne dica, è ordinario e innocente”

**Plinio il Giovane,**  
nato a Como nel 61  
d.C., segue lo zio  
Plinio il Vecchio  
a Roma.

Dopo una brillante  
carriera, è nominato  
**proconsole**  
**della Bitinia e del**  
**Ponto**, in Oriente,  
sul Mar Nero ...



- Nel M. Evo la nozione di assemblea soggiace al precetto domenicale.
- Col Vaticano II la valorizzazione dell'assemblea è uno degli obiettivi del rinnovamento liturgico.
- *Dunque* la **comunità** (parrocchiale) è davvero importante per la vita cristiana. Anche per l'aspetto spirituale nessun uomo è un'isola, nessuno può vivere da solo, abbiamo tutti bisogno degli altri.

## 4. L'assemblea liturgica manifesta la Chiesa.

L'assemblea liturgica è la **manifestazione** più ordinaria, accessibile e insieme privilegiata **della Chiesa.**

- Ne è talmente il segno che una stessa parola “**ecclesia**” indica sia la Chiesa che l'assemblea

(cf. S. Paolo, Atti degli Ap.)



**L'assemblea è segno vero della Chiesa**

## 5. **Dio convoca il suo popolo.**

- Non bisogna mai dimenticare che qualunque sia lo sforzo dei pastori, è Dio che convoca il suo popolo.
- E' il sacrificio di Cristo, reso presente nella Messa, che ha dato origine alla Chiesa, che riunisce gli uomini in assemblea.
- Inoltre l'assemblea è convocata e presieduta dal Vescovo (o sacerdote) che hanno questo potere in forza dell'ordinazione sacerdotale che li configura a Cristo-capo e in forza della "missione" ereditata con la successione apostolica.

6. L'assemblea è qualificata  
dalla presenza del Signore

*“dove due .. sono riuniti nel mio nome..” Mt 18,*

Nell'assemblea poi **la presenza  
del Signore** si attua in crescendo:

il ministro, la Parola,

i sacramenti, l'Eucaristia (SC7).

L'assemblea dunque è **luogo d'incontro**  
col Signore.

I ministri, a nome di Cristo, continuano  
la sua stessa presenza e missione.

Il ministro è segno di Cristo, capo e pastore

**Ministri  
Proces-  
sione di  
ingresso  
Spoleto  
SLN**





Basilica  
di Aquileia

Il lettore agisce a nome di Cristo e d Chiesa

Cristo è presente nel Sacramento d.Eucarist



Varese, Cattedrale

## 7. *Il popolo di Dio nell'assemblea*

Sono 4 le **dimensioni costitutive** dell'assemblea (dono e compito):

- I. la riunione di tutto un popolo: apertura (a tutti i battezzati, morale, geografico, sociale)
- II. una riunione fraterna: fraternità (Batt.)
- III. partecipazione attiva e intelligente: attività (vari aspetti della partecipazione attiva)
- IV. un popolo in festa: festività. *“Non è la festa che provoca l'assemblea, ma è l'assemblea che crea la festa”* S. Girolamo



**Il popolo di Dio nell'assemblea**

**I Ministeri:  
servizi alla Comunità  
a nome di Cristo  
e della Chiesa**



Ministero – ministro ...dal latino “minus” cioè  
“minore”; “minore” perché colui che serve ...

# Cristo il Signore serve, quindi anche noi

«Se dunque io, il Signore e il Maestro,  
ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete  
lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato  
infatti l'esempio, perché **come** ho fatto  
**io**, facciate **anche voi**» (Gv 13, 14-15)



Minore, ma **grande** davanti a Dio.

Chi vuol diventare grande tra voi, sarà vostro  
servitore.

Come il Figlio  
dell'Uomo  
che non è  
venuto per  
farsi  
servire,  
ma  
per servire  
e dare la propria vita



*Mt* 20,26-28

# Cosa sono i ministeri?

- I ministeri costituiscono prima di tutto un **dono** che lo Spirito Santo concede ad un cristiano **per** il bene della **Chiesa**
- ed insieme per quanti lo assumono sono una **grazia** che viene conferita per l'intercessione e benedizione della chiesa. (EM 62; MC 4a)
- Il ministro non agisce a nome proprio ma **a nome** di Cristo e della Chiesa.

**Se tu conoscessi il dono di Dio**



- I ministeri esigono consapevolezza in chi li assume; maturano e si nutrono mediante la preghiera e l'esercizio, perché alla grazia ricevuta deve corrispondere una coerente testimonianza di vita (MC 4b)
- I ministeri sono conferiti come compito e missione da espletare **realmente** all'interno delle Comunità (MC 4c)
- Armonia tra i vari ministeri in vista del bene della Comunità

I ministeri si collocano nel contesto della **vita** della comunità cristiana

e sono finalizzati alla edificazione della Chiesa





I ministeri  
non sono solo  
prestazioni  
rituali, ma  
**servizi**  
all'intera vita  
della Chiesa:  
la famiglia,  
la catechesi,  
la carità ...



(MC 4d)

Sono **ministeri**  
tutte quelle  
innumerevoli  
**forme spontanee**  
di **servizio**, di  
culto, di catechesi,  
di carità di cui la  
Chiesa, corpo  
mistico di Cristo,  
è ricca per virtù e  
dono dello Spirito.





**- Il celebrante: il 1° dei ministeri lit.**

Il celebrante, vescovo o sacerdote, “**presiede l’assemblea nella persona di Cristo”**”.

Questa espressione del Vaticano II riassume **tre affermazioni** importanti:

**a.** L’azione liturgica ha un **presidente**, che dirige effettivamente tutta l’assemblea, che è il *capo* della preghiera.

**b.** Questo presidente è **celebrante**, cioè prega, compie azioni sacre, spezza il pane. Non è un semplice responsabile del buon ordine, non semplice titolo onorifico.

c. **Per quale motivo**, con quale autorità, uno è presidente e celebrante?

E' presidente e celebrante

- **non per elezione** dell'assemblea, o a causa
- delle sue **qualità umane**, ma perché possiede,
- grazie all'**ordinazione** il carattere sacerdotale, che lo configura a Cristo (agisce *in persona Christi capitis*) e lo associa alla sua missione.
- Inoltre l'ordinazione è per una missione: partecipa alla **missione** ereditata dagli apostoli. Così il celebrante è per eccellenza **il Vescovo del luogo**. Nessuno può presiedere senza il suo mandato.

*“Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato con l’unzione e mi ha mandato..”*  
(Lc 4,16)

- **L’ordinazione** è per una **missione**.

- Il legame del **ministro** (presbitero, diacono) col Vescovo non è prima di tutto giuridico, disciplinare ma sacramentale, ontologico, essenziale.

Il presbitero nasce come “collaboratore” del Vescovo (cf. preghiera ordinazione)

- Così il legame della **Comunità** col Vescovo è ontologico, essenziale. La comunione col Vescovo (diocesi) è di vitale importanza, come una cellula con l’organismo. La Parrocchia non è autonoma; “dal vescovo deriva e dipende la vita dei fedeli in Cristo” SC 41 Cf. S. Oli nella Messa crismale (icona)

## Vari ministeri liturgici (messale)

- \* ministri per eccellenza sono i diaconi OM 94
- \* i ministri della lettura: lettori 99, salmisti 102
- \* i ministri del celebrante: accoliti 98, cerimon.
- \* i ministri a servizio del popolo:
  - ministri straordinari Comunione 98 IC1973PIVI
  - cantore guida dell'assemblea OM 104
  - commentatore OM 105 - sacrista OM 105
  - addetti all'accoglienza OM 105 c
  - alla raccolta delle offerte OM 105 d
- \* la *schola cantorum* (coro liturgico) OM 103
- \* organisti e musicisti OM 103



## Corresponsabilità

Ciascuno compie  
solo e tutto  
ciò che gli spetta  
SC 28

*Non tutti  
cantano tutto.*

Il coro è  
autentico  
ministero  
liturgico  
SC 29

## Altri ministeri

- Pensiamo **all'iniziazione cristiana**:
  - genitori, padrini- garanti,
  - catechisti (con possibilità di esorcismi minori e di benedizioni)
- Cura **pastorale degli infermi**:
  - familiari e addetti alla cura degli infermi (n. 34)
  - ministero della visita (n. 42)
  - ministero della Comunione (n. 46)
  - ministero raccomandazione dei moribondi (n. 211)
- **Esequie**:
  - preghiera per i defunti (tra la notizia della morte e le esequie)
  - accompagnamento dei familiari in lutto (visita alla famiglia, veglia di preghiera, preghiera per la deposizione dell'urna)

I ministeri istituiti sono radicati nel sacerdozio comune conferito

a ogni cristiano con il Battesimo

Non ordini minori

L'ha chiarito il Concilio



I ministeri legati al battesimo  
vengono definiti come

- *ministeri istituiti* -

in modo che non appaia nessuna  
confusione con il mondo del  
clero.

L'istituzione fa rimanere "laico"  
il battezzato che riceve un  
ministero.

I ministeri istituiti a livello universale sono:

- il lettore
- l'accolito
- il ministro straordinario della Comunione

A livello locale:

- la guida liturgica...



# Il ministro straordinario della Comunione

- Il MSC agisce a nome di Cristo: continua la stessa missione di Cristo.
- Il MSC agisce anche a nome della Chiesa: è inviato e ministro della Comunità.
- E' un ministero che esige vero amore all'Eucaristia, e la convinzione che essa è necessaria per la vita cristiana.
- E' un ministero che richiede amore (capacità verso) agli infermi e anziani.

- Il fedele designato come MSC deve essere debitamente preparato e distin-  
guersi per fede, vita cristiana e condotta morale. Non si faccia cadere la scelta su persone la cui designazione possa essere motivo di stupore per i fedeli

(IC, VI)

- La capacità e la buona reputazione dovranno essere garantite da chi nella Comunità rappresenta l'Ordinario (Parroco, Ufficio Liturgico. Cf. MC 17)



I ministeri nella Chiesa:  
approfondimento

L'Eucaristia è  
culmine e fonte  
«culmen et fons»  
della vita e  
missione  
della Chiesa  
dunque anche  
dei **ministeri**



# Il lettore istituito



Il lettore è istituito per l'ufficio,  
a lui proprio, di leggere  
la parola di Dio nell'assemblea  
liturgica.

Pertanto, nella Messa e nelle  
altre azioni sacre,  
spetta a lui proclamare le letture  
della sacra Scrittura  
(ma non il Vangelo)



In mancanza del salmista, proclama il salmo responsoriale; quando non sono disponibili né il diacono né il cantore; enuncia le intenzioni della preghiera universale o dei fedeli

- dirige il canto e guida la partecipazione del popolo;
- istruisce i fedeli a **ricevere** degnamente i **Sacramenti**
- egli potrà anche, se sarà necessario, curare la preparazione degli altri fedeli, i quali, per incarico temporaneo, devono leggere la Sacra Scrittura nelle azioni liturgiche

Il lettore si adoperi per acquisire ogni giorno più pienamente un **vivo amore** e conoscenza della sacra Scrittura, per divenire un perfetto discepolo del Signore



*L'ignoranza  
delle Scritture  
é ignoranza di Cristo*  
**S. Girolamo**

Il lettore  
che proclama  
la parola di Dio  
dall'ambone  
è icona  
della Chiesa  
che annuncia  
al mondo  
il Vangelo.



La presenza  
del lettore  
e il suo ministero  
sono la risposta  
della Chiesa al  
mandato ricevuto:  
«Andate in tutto il  
mondo e  
annunciate  
il Vangelo a ogni  
creatura» (Mc 16, 15).



- i lettori non istituiti, se non portano l'alba, devono essere vestiti in modo dignitoso
- si ricordino che le rubriche scritte in rosso come “prima lettura” o “salmo responsoriale” non si leggono
- al termine della pericope si proclama - “Parola di Dio” - non - “è Parola di Dio”
- la Parola di Dio richiede pietà e riverenza, quindi va letta dal Lezionario e **non dal foglietto**

Il lettore, infatti, non  
legge semplicemente  
la Parola di Dio ...

ma la proclama

# L'accolito

L'accolito è istituito per aiutare il diacono e per fare da ministro al sacerdote. È dunque suo compito curare il servizio dell'altare, aiutare il diacono e il sacerdote nelle azioni liturgiche, specialmente nella celebrazione della santa Messa

Compiti normali dell'accollito sono quelli di portare la **croce** nella processione di ingresso, sostenere il **libro** al sacerdote o al diacono durante la celebrazione e offrire loro i servizi necessari. In assenza di un diacono, l'accollito porta all'altare il **corporale**, il **purificatoio** e il **messale**; inoltre, aiuta il sacerdote a ricevere eventuali **doni** dell'assemblea, porta all'altare il pane e il vino e glieli consegna.

Se si fa uso dell'incenso, gli porge il turibolo e lo assiste nella incensazione dei doni e dell'altare. Dopo la distribuzione della comunione aiuta il celebrante o il diacono a **purificare** e riporre i vasi. In assenza del diacono, riporta i vasi alla credenza, dove li purifica e li riordina ...

# Celebrante accompagnato da accoliti e cerimonieri



Distribuisce, come ministro straordinario, la santa **Comunione** tutte le volte che non vi sono i ministri, o non possono farlo per malattia, età avanzata o impediti da altro ministero pastorale, oppure tutte le volte che il numero dei fedeli, i quali si accostano alla sacra mensa, è tanto elevato che la celebrazione della santa Messa si protrarrebbe troppo a lungo.



L'accolito distribuisce come ministro straordinario la santa **Comunione**

Nelle medesime  
circostanze  
straordinarie  
potrà essere  
incaricato di **esporre**  
pubblicamente  
all'adorazione dei fedeli  
il sacramento della  
Santissima Eucaristia  
e poi di riportarlo,  
ma non di  
benedire il popolo





Potrà anche, in quanto sia necessario, curare l'istruzione degli altri fedeli, che, per incarico temporaneo, aiutano il diacono e il sacerdote nelle azioni liturgiche portando il messale, la croce, i ceri, ecc., o compiendo altri simili uffici

Egli eserciterà tanto più degnamente questi compiti, se **parteciperà** alla Santissima Eucaristia con una pietà sempre più ardente, si nutrirà di essa e ne acquisterà una sempre più profonda conoscenza



L'accolito deve essere,  
nel tempio, di **esempio**  
a tutti per il suo  
comportamento serio e  
rispettoso, ed avere,  
inoltre, un sincero amore  
per il corpo mistico di  
Cristo, cioè il popolo di  
Dio, e specialmente per i  
deboli e i malati



L'accolito (Ἀκόλουθος, akolouthos  
accompagnatore)

assomma in sé, oltre alle mansioni  
che la tradizione liturgica già gli  
attribuiva, gran parte di quelle già  
svolte dal suddiacono e quelle  
attribuite al ministro straordinario  
della comunione.

# Rimani con noi Signore ..



Io sono con voi tutti i giorni ..



FINE Comunità e min. - MSC\_1\_ 2018